

Classe quarta
Motto: Eta Beta
Riccardo Bosazzi
Quarta, scuola Loreti

Camminando nel bosco trovo il pozzo dei desideri...

In un giorno d'autunno, camminavo in un bosco vicino alla mia scuola pieno di rami e di querce, con vegetazione molto fitta, da solo. Ero nel bosco perché dovevo ricercare un arbusto che faceva dei frutti uguali alle more, però velenose per gli uccelli. Ad un certo punto arrivai in uno spiazzo pieno d'erbetta. Mi riposai, poi ripresi a camminare in mezzo agli alberi spogli e privi di foglie. Dopo una mezz'ora di cammino arrivai ad un pozzo. Era vecchio, di pietra, tutto arrugginito e secco. Io, pensai:- "Se ci gettassi dentro un centesimo?" Tirai fuori dalla tasca un centesimo e lo buttai dentro, così, forse mi avrebbe portato fortuna. Improvvisamente fui chiamato da una voce che mi disse:-"Esprimi un desiderio padrone....Sono ai tuoi ordini....." E io dissi impaurito:-" C-chi s-s-sei??"

E lui rispose:-" Sono il pozzo dei desideri....."

Mi feci coraggio e dissi:-" OK, allora voglio.....una bustina di figurine, no, anzi, sei bustine di figurine." Dissi, e il pozzo sparò fuori bustine di figurine.

-"Voglio uno scudo"- e uscì dal pozzo uno scudo.

Dopo molti "voglio" fui così pieno di cose che occupavano mezzo bosco. Allora dissi:-" Voglio dei soldi"- E il pozzo lanciò fuori una monetina enon ebbi il tempo di dire " A" che il pozzo scoppiò e mi scaraventò in aria. Io atterrai in un cespuglio e vidi che si aprì un enorme voragine e risucchiò tutte le cose che avevo ordinato al pozzo di portarmi.

Rimase solo un centesimo, quello con cui avevo dato la vita al pozzo. Lo presi e pensai:-"In fondo, noi uomini vogliamo tutto, ma ci basta quello che abbiamo per stare bene ed essere felici".